



Natale 2023 - Poesie

di don Vincenzo Leonardo Manuli



NATALE 2023

*La gente corre e fervono i preparativi,
per trovarsi pronti in questi giorni impegnativi.*

Ogni anno il rito si rinnova,
l'importante è divertirsi per ciò che giova.



*Tanti aspettano l'arrivo del Natale,
stare in allegria e compagnia in questo giorno speciale.*

Regali, inviti, musiche e cenoni,
luci, danze, dolci e panettoni.

*Ogni casa e ogni città si addobbano a festa,
la gente non bada a spese sembra perdere la testa.*

Presepi, alberelli, stelle, decorazioni luminarie e tuttavia,
si scambiano sorrisi e auguri in un lampo di fantasia.

*Cara gente, forse in questa corsa non c'è un dimenticato?
vi siete accorti voi cristiani che un Bambino andrebbe glorificato?*

Tutti corrono, presi dalle loro cose, mentre lui giace umile in una grotta,
non si trova nessuno che lo adotta.

*Chi c'è in quel presepe che aspetta?
tanta indifferenza nella gente che ha fretta.*

Si avvicinano l'angelo, i poveri e l'umile pastorello,
guardano un'umile famiglia, Maria, Giuseppe, con il bue e l'asinello

*Anche quest'anno la solita canzone,
caro cristiano non hai imparato la lezione.*

Il Natale non solo è sentimento ed emozione, ma anche stupore,
fermarsi in silenzio e adorare il Redentore.

*Ti prego, non correre e non scappare,
fermati un attimo a pregare.*

La gioia più bella è adorare il Dio che ci ha amato,
ringraziare e lodare il Bambino appena nato.



NASCE IL SALVATORE

Quando la luce del sole inizia ad aumentare,
una buona notizia viene ad abitare.

*È il solstizio d'inverno,
quella data sceglie il Padre eterno.*

Nei giorni precedenti,
una coppia di Nazareth segue gli eventi.

*Tutta accade nella Palestina,
il piano di Dio
va avanti come la formichina.*

I profeti l'avevano annunciato,
il Salvatore nascerà come l'Angelo



aveva comunicato.

*Freddo in quella notte e indifferenza,
Dio non ha fretta ma pazienza.*

Betlemme, piccola città di Giuda,
il Messia nasce in una terra tutta nuda.

*Non c'è posto in nessun albergo per il Liberatore,
gli angeli e i pastori guardano la stella con stupore.*

È nato, è nato il Messia,
ma tutta la gente non sa chi egli sia.

*Vegliano Giuseppe e Maria,
gli animali nella stalla tuttavia.*

Accorrono gli umili, i poveri e i pastori,
gente senza nulla ma veri annunciatori.

*Si prostrano e adorano il Bambino,
Giuseppe e Maria accolgono ogni pellegrino.*

Quello è il vero presepe vivente,
una semplice famiglia che vive felicemente.

*Fermiamoci e contempliamo,
Dio si lascia toccare e adoriamo.*

Ci scambiamo auguri e doni a Natale,
ma senza Gesù niente è speciale.

*La Parola si fa carne, la divinità entra nell'umanità,
celebriamo la luce di Dio in ogni cuore e in ogni città.*



IL BUE

Senti bue cosa c'è nella stalla?
Risponde l'animale: dorme il Re nella culla.

*È notte a Betlemme si accende una luce,
dalla grotta raggi di pace.*

Si sente una musica che viene dal cielo,
cantano gli angeli il nuovo vangelo.

*Maria riposa, Giuseppe veglia con meraviglia,
ogni tanto il Bambinello bisbiglia.*

Magica notte per tutta l'umanità,
nasce il Redentore irrompe la felicità.

*La notizia si diffonde in un baleno,
accorrono gli umili e Maria allatta il bimbo al suo seno.*

Anche l'asinello e il bue sono pieni di stupore,
scaldano la stalla con un lieve tepore.

*La stella illumina una notte speciale,
auguri a tutta l'umanità è Natale.*



L'ASINELLO

*Accompagna il padrone,
camminando con fatica e sornione.*

Orecchie grandi muso lungo e occhi profondi,
non esegue sempre i comandi.

*La testa china e zoppicando,
veglia il re adorando.*

Non è solo nel presepe ma in compagnia,
il bue, il Re, Giuseppe e Maria.

*Appare umile e mite nella grotta,
ogni tanto si sente che borbotta.*

Che privilegio stare con il Re dell'universo,
senza questi sarebbe perso.

*Un alloggio povero ed essenziale,
si guadagna un posto speciale.*

Quando sarà grande lo accompagnerà a Gerusalemme,
per il momento veglia con il Re a Betlemme.

*Sale sulla groppa l'agnello,
felice e contento l'asinello.*

Lo chiamano asino o somarello,
non importa è il custode del Bambinello.

*È importante e fortunato è ben visto,
sarà il conducente del Cristo.*



EPIFANIA

*Non solo i pastori anche magi e scienziati,
davanti al Bambino si sono inginocchiati.*

Vanno tutti ad adorare il Redentore,
scappano Erode, scribi, religiosi con rancore.

*La stella cometa guida gli esperti d'Oriente,
ma davanti la Bambino cede ogni sapiente.*

Gli angeli suonano, il sole brilla, gli animali si piegano,
i poveri, i piccoli e i pastori pregano.

*È l'Epifania,
adorano tutte gente in un'atmosfera di magia.*

Portano doni, a cavallo e con eleganza,
annuncia il Bambino una nuova alleanza.

*Che sarà di questo prodigio e splendore,
salverà tutti sulla croce il nostro Salvatore.*



Cade il peccato, viene la grazia in abbondanza,
prorompono di gioia gli umili in esultanza.

*La festa più importante è l'Epifania,
si celebra ogni giorno nell'Eucaristia.*

Venite, adoriamo la domenica il giorno del Signore,
è festa del nostro liberatore.

*Il Bambino promette la salvezza,
a chi rinuncia alla superbia passa via la tristezza.*

Un giorno quando sarà grande a tutti annunzierà,
chi segue Gesù vive l'amore e la libertà.

